

2019

CEDLAB REPORT

Le indicazioni operative sono elaborate dall'Ufficio Studi del CedLAB e sono rivolte a un pubblico indistinto. Si specifica che qualsiasi azione messa in atto dall'utente, successiva al ricevimento delle indicazioni, è a totale responsabilità di quest'ultimo e che qualsiasi operatività dovrà essere perfezionata solamente dopo aver valutato correttamente i rischi e benefici attraverso la documentazione legale predisposta dalle banche emittenti dei singoli prodotti. Inoltre le indicazioni non costituiscono un servizio di consulenza finanziaria né sollecitazione al pubblico risparmio. In alcun modo CedLAB potrà ritenersi responsabile di eventuali perdite conseguenti all'investimento

POWERED BY



Webinar del 27 marzo 2019

- 3 | FOCUS NUOVA EMISSIONE DI CASH COLLECT PROTETTO
- 4 | FOCUS GENERALI
- 5 | FOCUS OPPORTUNITA' DI BREVE TERMINE

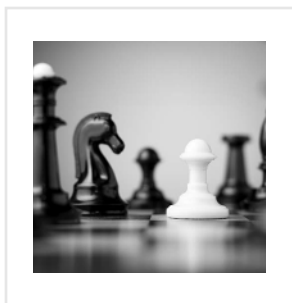


GUARDA LA REGISTRAZIONE ONLINE



REPORT

INTRODUZIONE



FOCUS NUOVA EMISSIONE DI CASH COLLECT PROTETTO

Questa serie di 8 nuovi certificati rappresenta una novità per Banca IMI per gli strumenti quotati direttamente sul secondario.

Gli stessi si distinguono per una durata di 3 anni e dopo i primi sei mesi il certificato è in grado di pagare un premio incondizionato. Successivamente le cedole diventeranno condizionate e ogni settembre e con cadenza semestrale verrà rilevato il prezzo del sottostante e se questo sarà pari o superiore allo strike iniziale, allora per il semestre il certificato paga il premio, sprovvisto però di effetto memoria qualora non siano rispettate le condizioni per il suo stacco.

La novità risiede nella protezione a scadenza, se il sottostante è pari o superiore al livello di protezione, fissato all'85%, allora il certificato paga i 100 euro maggiorati dell'ultimo premio previsto. Per valori inferiori al livello barriera, verrà garantita in ogni caso la protezione dell'85% del capitale nominale. Pertanto la perdita massima conseguibile è del 15% a partire dai 100 euro iniziali, in considerazione del rimborso minimo garantito di 85 euro.

Si tratta di un totale di 8 nuovi Isin tutti con scadenza fissata per il 14 marzo 2022, dove sono state introdotte alcune novità per Banca IMI in termini di sottostanti come Vodafone e Royal Dutch Shell, con premi che vanno dai 2,09 di Mediobanca fino al 2,45 euro di Renault.

In termini di strumenti comparables sotto il profilo delle cedole periodiche, da rilevare come questa emissione in linea con il più classico dei trade off, prevedendo una protezione parziale incondizionata del capitale, si distingue per un premio più contenuto e senza effetto memoria con una durata in ogni caso tendente al breve-medio termine (3y).

Prodotto che ha una sua logica anche perché improntato su una spiccata protezione.



REPORT

FOCUS GENERALI



IT0005365967

Il certificato è agganciato al titolo Generali e prevede una scadenza fissata per il 14 marzo 2022. Lo strike iniziale è fissato a 16,005 euro e prevede cedole semestrali del 2,27%, di cui la prima (13/09/2019) incondizionata e successivamente condizionate alla tenuta del livello iniziale. Nonostante Generali segni un +4,31% dal livello iniziale, il certificato è acquistabile a 101,4 euro, con un rendimento potenziale a scadenza annuo del 4,27%.

OPPORTUNITA' DI BREVE TERMINE



IT0005321515 su Tesla

Particolarmente interessante il Bonus Cap agganciato al titolo Tesla, che continua a distinguersi per una volatilità implicita nettamente più alta della media di mercato. I prezzi del sottostante si trovano in una situazione contingente particolarmente interessante, rilevato come da marzo 2017 i prezzi di Tesla si sono inseriti in un ampio canale tra 250 e 380 dollari. A 4 mesi dalla naturale scadenza, il titolo staziona al 77% dello strike iniziale con lo spartiacque del livello invalidante posizionato al 75%. I prezzi del certificato si attestano a 92,6 euro e tenuto conto del bonus di rendimento del 117,2%, l'upside potenziale è del 26,57%. Da monitorare il premio implicito sulla componente lineare, attualmente di importo pari al 15%.

IT0005321531 su Banco BPM

Viaggia attualmente proprio sul livello invalidante un Bonus Cap agganciato al titolo Banco BPM attualmente quotato a 1,979 euro, contro una barriera posizionata a 1,9754 euro. Si tratta di una vera e propria scommessa per il breve termine in considerazione della scadenza fissata per il 19 luglio 2019. I correnti 90,30 euro esposti in lettera al Sedex, tenuto conto del bonus del 113,8%, valgono un potenziale upside del 26,02% a parità di sottostante. In questo caso però il premio implicito sulla componente lineare è del 20%. Calcolatrice alla mano, ciò significa che in caso di un -20% del titolo bancario, la performance registrata dal Bonus Cap sarà del -37,9%.

IT0005321556 su Leonardo

Chiude il focus sulle scadenze di breve termine un Bonus Cap agganciato al titolo Leonardo. Il buffer sul livello invalidante è certamente più consistente dei precedenti anche perché la barriera è posizionata a 9 euro contro una corrente quotazione di 10,26 euro. Interessante il rendimento potenziale che si attesta al 6,66% in considerazione di una quotazione pari a 107,35 euro e un bonus del 114,5%.